



Istituto  
nazionale  
di statistica

APPROFONDIMENTI

Ufficio della comunicazione  
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti  
**Statistiche sui Prezzi**

Giuseppe Certomà  
Tel. + 39 06 4673.4157

Alessandro Brunetti  
Tel. +39 06 4673.4121



16 Marzo 2005

## La dinamica dei prezzi al consumo

### Febbraio 2005

Dopo essere sceso all'1,9 per cento a gennaio, il tasso di inflazione, misurato a partire dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, a febbraio si è stabilizzato (tavola 1).

Su base congiunturale, la variazione dell'indice generale è risultata pari allo 0,3 per cento, il valore più elevato registrato dal marzo dello scorso anno.

Nella media degli ultimi dodici mesi, l'aumento dei prezzi al consumo è stato pari al 2,2 per cento.

Alla stabilizzazione del fenomeno inflazionistico ha contribuito il favorevole andamento dei prezzi del comparto alimentare, che hanno fatto segnare, anche a febbraio, un tasso tendenziale di crescita negativo e quello dei beni durevoli e non durevoli.

Un ruolo di sostegno dalla dinamica tendenziale dei prezzi al consumo ha avuto, al contrario, il comparto dei beni energetici, i cui prezzi hanno fatto registrare tassi di crescita in accelerazione rispetto ai mesi precedenti. Permane su livelli relativamente elevati, inoltre, il tasso di variazione su base annua dei prezzi di alcune tipologie di servizi e dei tabacchi.

### *I Capitoli di spesa*

Il perdurare, a febbraio, di una fase di stabilizzazione dell'inflazione su tassi di crescita moderati sottende andamenti piuttosto differenziati delle diverse componenti dell'indice aggregato, con riferimento sia alla disaggregazione in dodici capitoli di spesa, sia alle diverse tipologie di prodotto.

Per quanto riguarda i capitoli di spesa, gli aumenti più marcati, misurati nell'arco degli ultimi dodici mesi, hanno interessato il capitolo delle bevande alcoliche e dei tabacchi (10,6 per cento) e il capitolo dei trasporti (4,0 per cento) (figura 1). Significativi aumenti hanno fatto registrare anche i prezzi del capitolo dell'istruzione, del capitolo abitazione, acqua, elettricità e combustibili (entrambi cresciuti del 3,6 per cento su base annua) e del capitolo degli altri beni e servizi (3,3 per cento).

Per contro, si conferma la tendenza alla flessione dei prezzi del capitolo delle comunicazioni, che negli ultimi dodici mesi sono diminuiti del 6,2 per cento. Un effetto di contenimento della dinamica dei prezzi al consumo si deve, inoltre, al capitolo dei beni alimentari e delle bevande analcoliche (i cui prezzi, nonostante l'aumento dello 0,3 per cento su base congiunturale, hanno fatto registrare una variazione tendenziale pari a meno 0,4 per cento), all'andamento dei prezzi del capitolo dei servizi sanitari e spese per

la salute (il cui tasso tendenziale di crescita, nell'ultimo mese, è risultato pari a meno 1,2 per cento) e, infine, al capitolo della ricreazione, spettacoli e cultura (più 0,9 per cento).

*Tavola 1*

**Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Febbraio 2005**

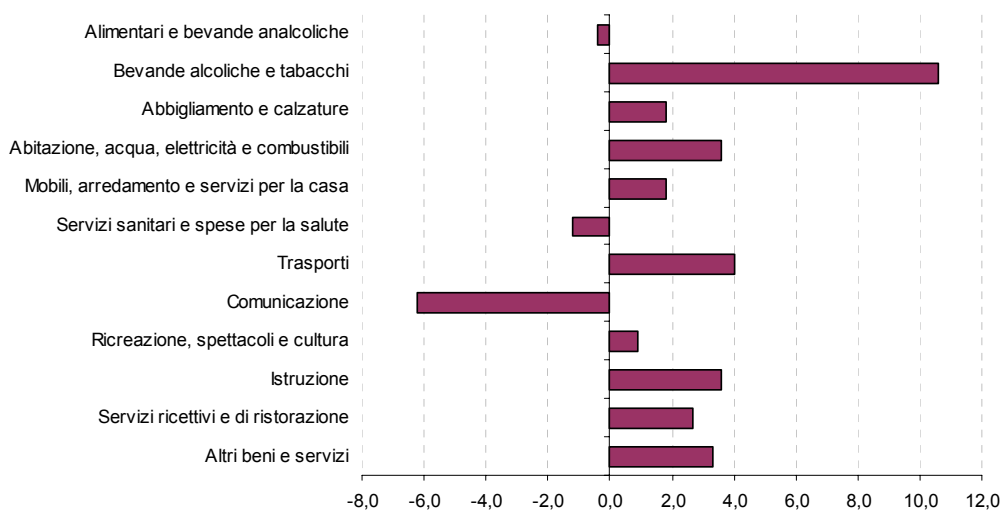
*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Capitoli di spesa	pesi	feb-05 gen-05	feb-05 dic-04	feb-05 feb-04	tendenziale del mese precedente	contributo alla variazione su feb - 05	variazione media ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Alimentari e bevande analcoliche	158408	0,3	0,4	-0,4	-0,7	-0,064	1,4	-0,2
Bevande alcoliche e tabacchi	28614	0,0	0,0	10,6	10,6	0,292	8,4	5,5
Abbigliamento e calzature	99013	0,1	0,1	1,8	1,8	0,186	2,1	1,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	92663	0,2	1,0	3,6	3,4	0,325	2,2	2,5
Mobili, arredamento e servizi per la casa	100650	0,4	0,4	1,8	2,0	0,182	1,9	1,3
Servizi sanitari e spese per la salute	75140	0,3	-0,2	-1,2	-1,1	-0,088	0,8	-1,2
Trasporti	135965	0,5	-0,5	4,0	4,3	0,519	3,6	1,8
Comunicazione	29784	-1,0	-1,0	-6,2	-5,7	-0,190	-6,7	-3,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	79394	-0,3	0,3	0,9	1,0	0,074	1,6	0,3
Istruzione	10671	0,0	0,2	3,6	3,7	0,036	2,7	2,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	107873	0,4	0,7	2,7	2,5	0,297	3,0	1,2
Altri beni e servizi	81825	0,7	0,9	3,3	3,0	0,266	2,9	2,1
<b>Indice generale</b>	<b>1000000</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>1,9</b>	<b>1,9</b>		<b>2,2</b>	<b>1,0</b>

*Figura 1*

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa -  
Febbraio 2005**

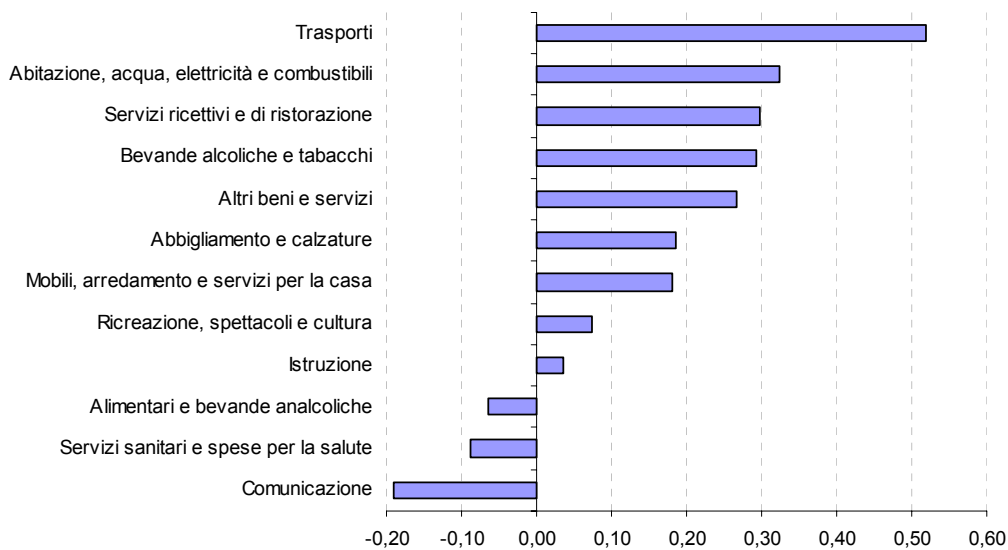
*(variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)*



La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (figura 2) evidenzia che, nell'ultimo mese, il contributo maggiore è attribuibile al capitolo dei trasporti che, assieme al capitolo dell'abitazione, acqua, elettricità e combustibili, spiega poco meno della metà del tasso di inflazione (la somma dei rispettivi contributi, infatti, è risultata pari a 0,843 punti percentuali).

Figura 2

**Graduatoria dei dodici capitoli di spesa secondo l'ampiezza del contributo assoluto alla variazione tendenziale dell'indice generale - Febbraio 2005**



Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di febbraio con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la tavola 1), si registrano accelerazioni per quattro capitoli: altri beni e servizi (da più 3,0 per cento a più 3,3 per cento), abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da più 3,4 per cento a più 3,6 per cento) e servizi ricettivi e di ristorazione (da più 2,5 per cento a più 2,7 per cento). Rallenta, inoltre, la fase di decelerazione dei prezzi dei beni alimentari e delle bevande analcoliche, il cui tasso di crescita tendenziale è passato dal meno 0,7 per cento di gennaio al meno 0,4 per cento di febbraio.

D'altra parte, diminuzioni del tasso tendenziale di crescita dei prezzi si riscontrano per sei capitoli: trasporti (da più 4,3 per cento a più 4,0 per cento), mobili arredamento e servizi per la casa (da più 2,0 per cento a più 1,8 per cento), servizi sanitari e spese per la salute (da meno 1,1 per cento a meno 1,2 per cento), ricreazione spettacoli e cultura (da più 1,0 per cento a più 0,9 per cento), istruzione (da più 3,7 per cento a più 3,6 per cento) e, infine, comunicazioni (da meno 5,7 per cento a meno 6,2 per cento).

Considerando le dinamiche dei prezzi ad un maggiore livello di disaggregazione, si rileva una ripresa congiunturale dei prezzi degli ortaggi freschi, aumentati del 2,7 per cento rispetto a gennaio, che registrano tuttavia un tasso di variazione ampiamente negativo su base tendenziale (meno 8,2 per cento). Per la frutta si osserva invece la prosecuzione della tendenza alla diminuzione congiunturale (meno 0,5 per cento), che porta la variazione tendenziale a meno 3,6 per cento. Per gli altri prodotti alimentari si registra, in molti casi, un'accelerazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi.

All'interno del capitolo delle spese per l'abitazione si rileva una crescita congiunturale dei prezzi dei combustibili liquidi (più 0,8 per cento), che determina una ulteriore accelerazione del tasso tendenziale (dal 13,4 per cento al 14,7 per cento).

Il rallentamento del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei trasporti (dal 4,3 per cento al 4,0 per cento) scaturisce da dinamiche differenziate dei beni e servizi che lo compongono. Da un lato si registra l'accelerazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei carburanti e lubrificanti (dal 6,8 per cento di gennaio al 7,7 per cento di febbraio), determinato dalla ripresa congiunturale del prezzo della benzina verde (più 2,6 per cento), che porta il tasso sui dodici mesi al 7,6 per cento, e dalla prosecuzione dei rialzi del gasolio (più 0,8 per cento su base congiunturale e più 16,6 per cento in termini tendenziali). Inoltre, proseguono le tendenze alla crescita dei prezzi delle auto (più 0,2 per cento in termini congiunturali e più 1,5 per cento su base tendenziale),

mentre il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei pezzi di ricambio passa dall'1,9 per cento di gennaio al 3,1 per cento di febbraio. D'altra parte, prosegue la tendenza alla riduzione congiunturale dei prezzi dei trasporti aerei (meno 4,3 per cento a febbraio), il cui tasso tendenziale di variazione è pari al 20,4 per cento; sempre sul piano tendenziale si registra, inoltre, un rallentamento della crescita dei prezzi delle manutenzioni e riparazioni dei mezzi di trasporto (dal 4,3 per cento di gennaio al 3,2 per cento di febbraio).

La riduzione congiunturale dei prezzi del capitolo delle comunicazioni (meno 1,0 per cento) deriva da una diminuzione del 4,4 per cento dei prezzi degli apparecchi telefonici e da una lieve riduzione dei prezzi dei servizi di telefonia (meno 0,1 per cento).

Nell'ambito del capitolo dei servizi ricettivi e di ristorazione è da registrare la crescita dei prezzi dei ristoranti e pizzerie (più 0,4 per cento in termini congiunturali e più 3,5 per cento su base tendenziale).

Infine, all'interno del capitolo degli altri beni e servizi, spicca la crescita congiunturale dei servizi bancari (più 4,8 per cento), che risente dell'aumento dell'imposta di bollo sull'invio dell'estratto conto ai titolari di conto corrente. La variazione tendenziale dei prezzi di tali servizi passa, pertanto, dal 3,5 per cento di gennaio all'8,2 per cento di febbraio.

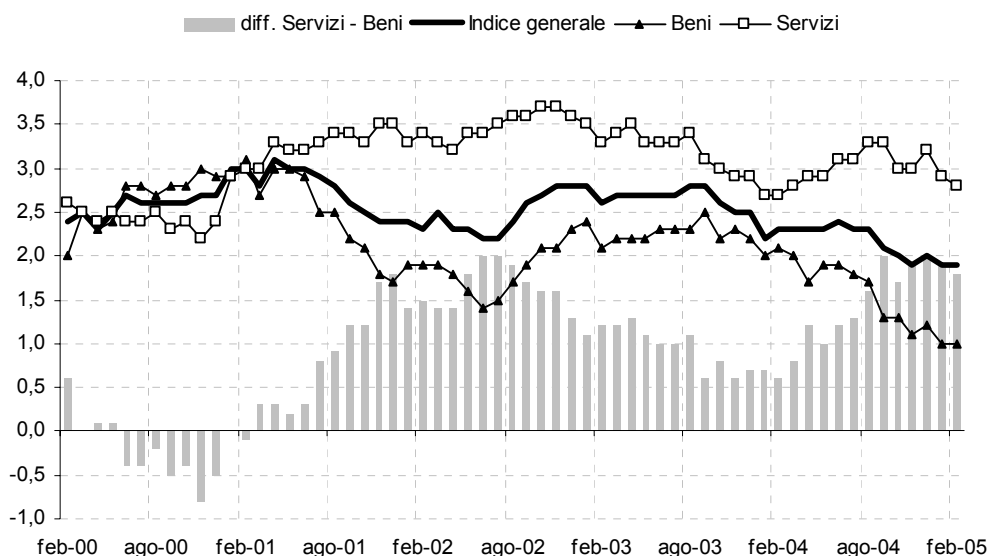
### *Le tipologie di spesa*

Per quanto riguarda le tipologie di prodotto, l'andamento fortemente divergente dei tassi di crescita in ragione d'anno dei prezzi dei beni e dei servizi, manifestatosi a partire dal secondo trimestre del 2004, nei primi due mesi di quest'anno fa registrare segnali di una lieve inversione di tendenza (figura 3). Il differenziale inflazionistico tra i due comparti, passato da 0,6 decimi di punto percentuale a febbraio dello scorso anno a 2 punti percentuali di dicembre, nei mesi successivi si è lievemente ridotto finendo a febbraio a 1,8 punti percentuali.

*Figura 3*

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni, dei servizi e indice generale**

*(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)*



In particolare, nell'ultimo mese, l'aumento in ragione d'anno dei prezzi dei beni, nel complesso, è stato pari all'1,0 per cento, stesso valore registrato a gennaio (tavola 2). Per contro, il tasso

tendenziale di crescita dei prezzi dei servizi, dopo essere risalito a dicembre al 3,2 per cento, nei mesi successivi si è ridotto di quattro decimi di punto percentuale.

In termini di impatto, il contributo dei beni alla dinamica dell'inflazione si è, nel complesso, quasi dimezzato nel corso degli ultimi dodici mesi, passando da 1,219 punti percentuali del febbraio 2004 a 0,642 dell'ultimo mese (figura 4).

Il minore sostegno alla crescita dei prezzi al consumo del comparto dei beni è stato in parte compensato dall'andamento del prezzo dei servizi, il cui contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale, a febbraio, è risultato pari a 1,192 punti percentuali, di poco superiore a quello dello stesso mese dell'anno precedente (1,114 punti percentuali).

*Tavola 2*

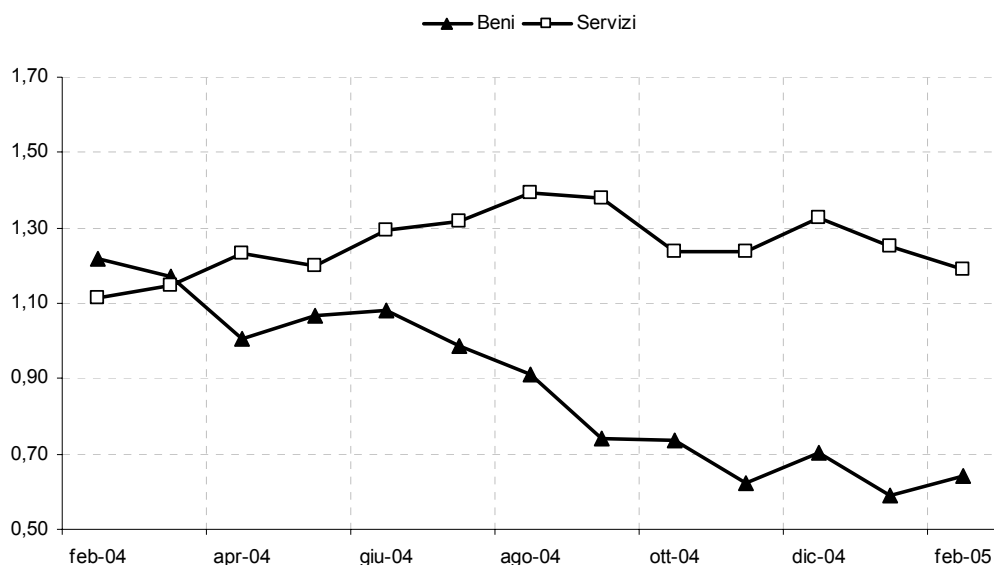
**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.  
Febbraio 2005**

*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Tipologie di prodotti	pesi	feb-05 gen-05	feb-05 dic-04	feb-05 feb-04	tendenz. mese precedente	contributo alla variazione su feb - 04	variazione media ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
<b>Beni alimentari, di cui:</b>	166192	0,3	0,4	-0,2	-0,4	-0,049	1,5	0,0
Alimentari lavorati	100445	0,1	0,1	0,9	1,1	0,102	2,0	0,5
Alimentari non lavorati	65747	0,5	0,8	-2,2	-2,6	-0,151	0,6	-1,0
<b>Beni energetici, di cui:</b>	59776	1,1	0,7	6,0	5,0	0,330	3,4	3,1
Energetici regolamentati	25643	0,2	2,2	2,2	1,4	0,059	-1,5	3,1
Altri energetici	34133	1,7	-0,4	9,0	8,2	0,271	7,6	3,0
<b>Tabacchi</b>	20830	0,0	0,0	13,9	13,9	0,277	10,7	7,2
<b>Altri beni, di cui:</b>	338943	0,1	0,0	0,3	0,3	0,084	0,6	0,2
Beni durevoli	111057	0,0	0,1	-0,5	-0,5	-0,058	-1,3	0,1
Beni non durevoli	84134	0,1	-0,3	-1,3	-1,2	-0,100	0,6	-1,2
Beni semidurevoli	143752	0,1	0,1	1,7	1,7	0,243	1,9	1,0
<b>Beni</b>	585741	0,2	0,2	1,0	1,0	0,642	1,5	0,6
<b>Servizi</b>	414259	0,3	0,4	2,8	2,9	1,192	3,0	1,4
<b>Componente di fondo</b>	874477	0,2	0,2	1,9	1,9	1,655	2,1	1,0
<b>Indice generale</b>	<b>1000000</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>1,9</b>	<b>1,9</b>		<b>2,2</b>	<b>1,0</b>

*Figura 4*

**Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni e dei servizi**  
*Valori assoluti*



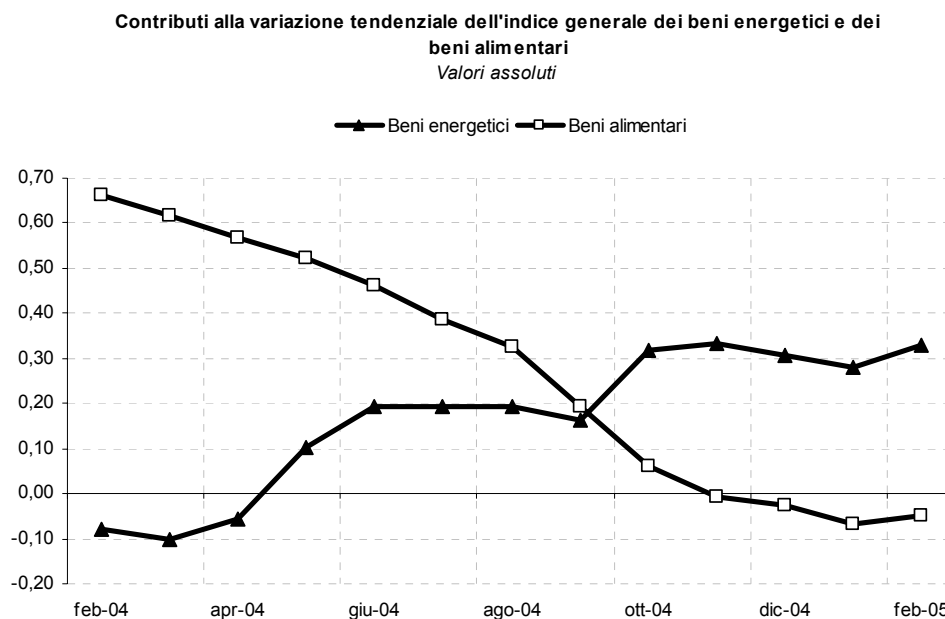
Per quanto riguarda il settore dei beni, un effetto di contenimento dell'inflazione si deve, in primo luogo, alla dinamica dei prezzi dei beni alimentari (incluse le bevande alcoliche): il tasso tendenziale di variazione dei prezzi del comparto, che a gennaio dello scorso anno era risultato pari a più 4,0 per cento, dopo essersi annullato a novembre, nei due mesi successivi ha proseguito la sua discesa, finendo a gennaio a meno 0,4 per cento, per poi risalire a febbraio a meno 0,2 per cento. Occorre, tuttavia, osservare che, per il terzo mese consecutivo, l'indice dei prezzi dei beni alimentari ha fatto segnare un aumento rispetto al livello del mese precedente (pari, a febbraio, allo 0,3 per cento), dopo cinque mesi di variazioni congiunturali negative.

Più in dettaglio, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni alimentari non lavorati, passato dal più 5,6 per cento del febbraio 2004 al meno 2,6 per cento del gennaio scorso, nell'ultimo mese è risalito di quattro decimi di punto percentuale. Tale andamento risente dell'aumento, su base congiunturale, dei prezzi dei prodotti freschi che, a febbraio, è risultato pari allo 0,5 per cento (il valore più elevato degli ultimi tredici mesi). Prosegue, invece, la fase di flessione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni alimentari lavorati (dall'1,1 per cento di gennaio allo 0,9 per cento di febbraio), nonostante si registri, anche all'interno del comparto dei prodotti lavorati, una variazione congiunturale positiva dei prezzi (più 0,1 per cento).

L'impatto disinflazionistico delle variazioni dei prezzi dei beni alimentari è stato, tuttavia, parzialmente controbilanciato dalla dinamica sostenuta dei prezzi dei beni energetici, il cui ritmo di crescita, misurato in ragione d'anno, a febbraio è tornato ad aumentare, interrompendo la fase di decelerazione registrata nei due mesi precedenti. In particolare, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni energetici non regolamentati nell'ultimo mese si è accresciuto di otto decimi di punto percentuale, passando dall'8,2 per cento di gennaio al 9,0 per cento di febbraio. In accelerazione tendenziale sono risultati anche i prezzi dei beni energetici regolamentati, salito a febbraio al 2,2 per cento dall'1,4 per cento del mese precedente.

Nell'insieme, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo è salito da meno 0,078 punti percentuali del febbraio 2004 a più 0,330 punti percentuali dell'ultimo mese, mentre quello dei beni alimentari si è ridotto di circa sette decimi di punto percentuale (da più 0,661 a meno 0,049 punti percentuali) (figura 5).

Figura 5



Un ruolo di sostegno alla dinamica dei prezzi al consumo si deve, inoltre, alla marcata crescita dei prezzi dei tabacchi che, a febbraio, sono risultati del 13,9 per cento più elevati rispetto allo stesso

mezzo dell'anno precedente. In particolare, l'impatto di tali aumenti sul tasso tendenziale di crescita dell'indice generale è risultato pari a 0,277 punti percentuali.

Proseguono, al contrario, le tendenze alla riduzione dei prezzi dei beni durevoli e non durevoli. Nell'ultimo mese, tali aggregati hanno registrato una variazione su base annua dei prezzi rispettivamente pari a meno 0,5 per cento e meno 1,3 per cento, fornendo complessivamente un contributo negativo alla variazione dell'indice generale di 0,158 punti percentuali.

Un'ulteriore chiave di lettura della dinamica inflazionistica dell'aggregato dei beni è quella che fa riferimento alla distinzione tra i beni cosiddetti di largo consumo (rappresentati in larga misura dai beni alimentari) e gli altri beni. A febbraio, i prezzi dei beni di largo consumo sono aumentati dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente (tavola 3). Su base tendenziale, tuttavia, la variazione dei prezzi di tali beni è risultata negativa (meno 0,2 punti percentuali). Un lieve incremento si registra anche per prezzi dei beni non di largo consumo (0,2 per cento su base congiunturale), che determina l'accelerazione del loro tasso tendenziale di crescita (1,7 per cento a febbraio) rispetto al dato fatto segnare a gennaio (1,6 per cento) (figura 6).

Tavola 3

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei beni di largo consumo e degli altri beni.  
Febbraio 2005**

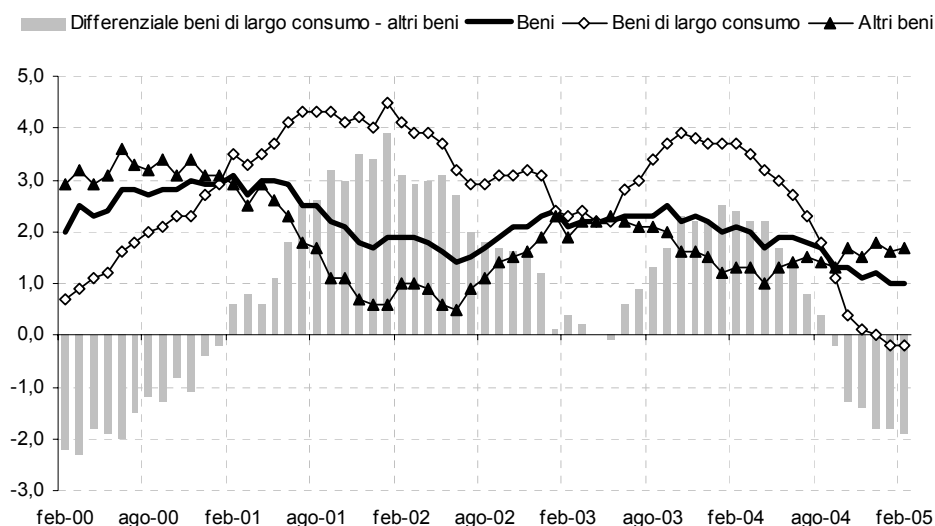
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	feb-05 gen-05	feb-05 dic-04	feb-05 feb-04	tendenz. mese precedente	contributo alla variazione su feb - 04	variazione media ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
<b>Beni di largo consumo</b>	189445	0,2	0,3	-0,2	-0,2	-0,035	1,4	0,0
<b>Beni non di largo consumo</b>	396296	0,2	0,1	1,7	1,6	0,676	1,4	0,9
<b>Beni</b>	585741	0,2	0,2	1,0	1,0	0,642	1,5	0,6

Figura 6

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni di largo consumo e  
degli altri beni**

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Con riferimento ai prezzi dei servizi (tavola 4), la dinamica inflazionistica dei prodotti a prezzo regolamentato ha fatto registrare, su base tendenziale, più 2,6 per cento, due decimi di punto

percentuale al di sotto del dato di gennaio. Una decelerazione si registra, anche, per il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei servizi non regolamentati, passato dal 3,0 per cento di inizio d'anno al 2,9 per cento di febbraio (figura 7).

Nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, si rileva che gli incrementi più marcati hanno interessato i prezzi dei servizi a regolamentazione locale, cresciuti negli ultimi dodici mesi del 2,8 per cento. Di poco inferiore è risultato il ritmo di crescita dei prezzi dei servizi regolamentati a livello nazionale, il cui tasso tendenziale di variazione, nell'ultimo mese, è risultato pari 2,6 per cento.

*Tavola 4*

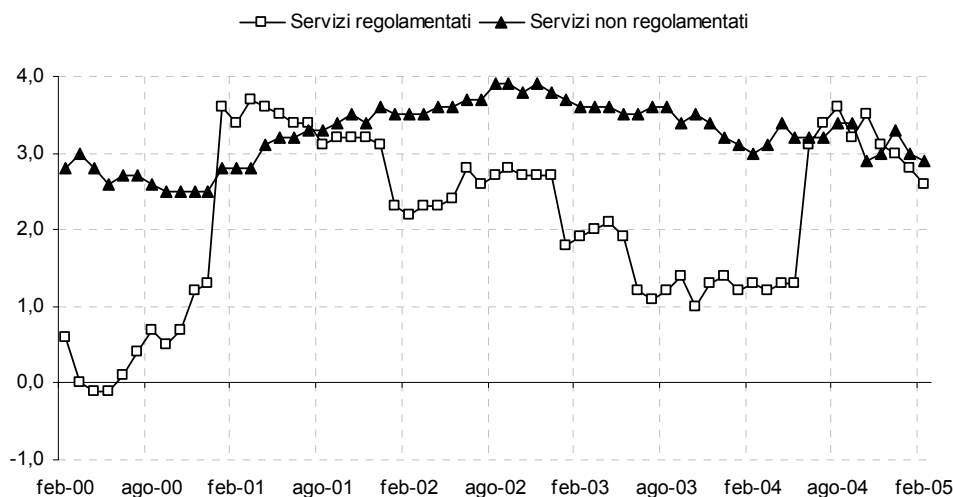
**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Febbraio 2005**

*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Servizi	pesi	feb-05 gen-05	feb-05 dic-04	feb-05 feb-04	tendenz. mese precedente	contributo alla variazione su feb - 04	variazione media ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
Servizi non regolamentati	358442	0,3	0,4	2,9	3,0	1,044	3,2	1,6
Servizi regolamentati di cui:	55817	-0,2	0,2	2,6	2,8	0,148	2,7	1,1
Servizi a regolam. locale	17961	0,0	0,3	2,8	2,9	0,049	3,6	1,3
Servizi a regolam. nazionale	37856	0,0	0,2	2,6	2,6	0,099	2,3	1,2
<b>Servizi</b>	<b>414259</b>	<b>0,3</b>	<b>0,4</b>	<b>2,8</b>	<b>2,9</b>	<b>1,2</b>	<b>3,0</b>	<b>1,4</b>

*Figura 7*

**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati**  
*(Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente)*



### *L'inflazione di fondo*

L'indicatore dell'inflazione di fondo (ottenuto escludendo i beni energetici e gli alimentari non lavorati dal computo dell'indice) nell'ultimo anno ha fatto registrare un profilo tendenziale analogo a quello dell'indice generale (figura 8). Tale andamento riflette le dinamiche di prezzo

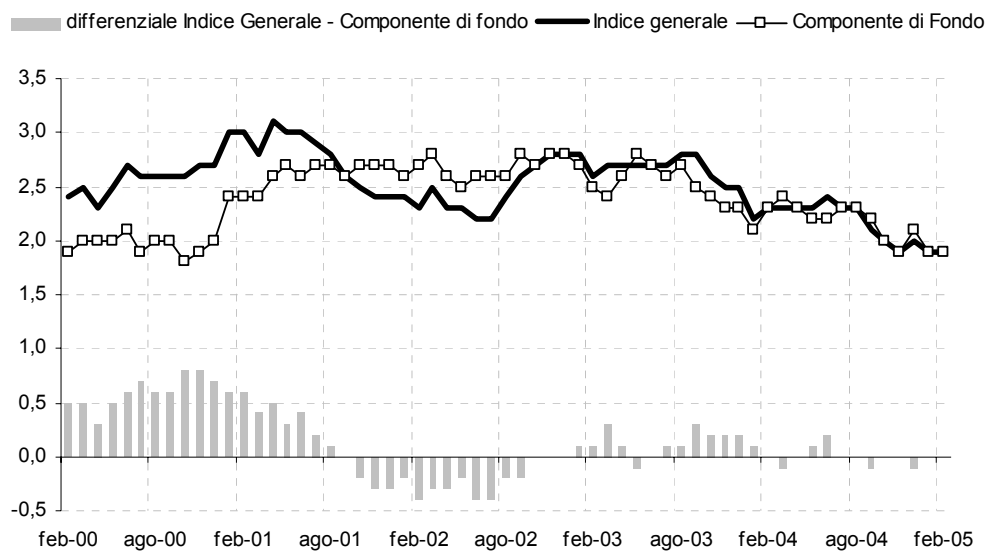


opposte delle due componenti volatili dell'indice dei prezzi al consumo (in rallentamento quelle degli alimentari freschi e in accelerazione quelle dei prodotti energetici).

Figura 8

**Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività e componente di fondo  
dell'indice generale**

*(Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)*



## L'ANDAMENTO DEI PREZZI DEI BENI ENERGETICI

Nel corso degli ultimi tre anni, l'inflazione ha evidenziato un andamento caratterizzato da una prima accelerazione che ha portato il tasso di crescita misurato nella media dell'anno dal 2,5 per cento registrato nel 2002 al 2,7 per cento del 2003 e da una successiva fase di rallentamento che ha fatto scendere, nel 2004, il tasso di crescita medio annuo dell'indice generale dei prezzi al consumo di mezzo punto percentuale. Nei primi due mesi del nuovo anno, l'inflazione al consumo si è, poi, stabilizzata su un tasso tendenziale dell'1,9 per cento. I prezzi dei beni energetici, sullo stesso arco temporale, hanno mostrato una dinamica significativamente differente, facendo segnare negli ultimi due anni tassi di crescita medi annui superiori al tasso di inflazione. In particolare, nel 2004 l'indice dei prezzi dei beni energetici ha evidenziato una dinamica infra-annuale in forte controtendenza rispetto a quella dell'indice generale. Tra

il primo e il quarto trimestre dello scorso anno, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni energetici è passato dal meno 1,1 per cento al più 5,8 per cento. Più in dettaglio, l'accelerazione più marcata si è registrata per i prezzi dei combustibili liquidi (gasolio da riscaldamento), il cui ritmo di crescita è aumentato di oltre diciannove punti percentuali (dal meno 4,2 per cento del primo al 15,4 per cento dell'ultimo trimestre del 2004). Di poco inferiore è risultata la accelerazione del tendenziale degli altri carburanti (gasolio auto e gas GPL), passato, nello stesso intervallo temporale, dal meno 5,1 per cento al più 10,3 per cento, e delle benzine (dal meno 1,9 per cento al più 11,4 per cento).

Un effetto di contenimento delle spinte al rialzo si deve, invece, all'andamento dei prezzi dell'energia elettrica per usi domestici, il cui tasso di variazione tendenziale è rimasto su valori negativi per tutto il 2004. Occorre tuttavia osservare come, già a partire dalla seconda metà dello scorso anno, si siano manifestati

aumenti delle tariffe che hanno riportato, nell'ultimo trimestre del 2004, il tasso tendenziale di variazione dei prezzi dell'elettricità a un livello superiore a quello di inizio anno. Per quanto riguarda il gas (per cottura cibi, per riscaldamento e in bombole), l'andamento dei prezzi evidenzia, nella parte centrale dell'anno, una fase di flessione che, tuttavia, si è interrotta nei mesi finali.

Con riferimento al primo bimestre del 2005, si conferma la tendenza alla accelerazione del ritmo di crescita, misurato in ragione d'anno, dei prezzi dei beni del comparto energetico. In particolare, a febbraio, gli aumenti di maggiore entità si registrano per i prezzi dei combustibili liquidi, cresciuti negli ultimi dodici mesi del 14,7 per cento, degli altri carburanti e delle benzine, i cui prezzi sono risultati più elevati, nell'ordine, del 11,0 per cento e del 7,4 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Tavola 1

### Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni energetici e indice generale Anni 2001 - 2005.

(Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

	Anni			Anno 2004				Anno 2005	
	2002	2003	2004	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	gen	feb
<b>Beni energetici</b> di cui:	<b>-2,9</b>	<b>3,1</b>	<b>2,4</b>	<b>-1,1</b>	<b>1,4</b>	<b>3,4</b>	<b>5,8</b>	<b>5,0</b>	<b>6,0</b>
Benzine	-2,7	1,5	6,3	-1,9	7,0	9,0	11,4	6,3	7,4
Altri carburanti *	-2,7	3,4	3,2	-5,1	1,3	6,8	10,3	10,7	11,0
Energia elettrica	-1,6	2,9	-3,2	-2,0	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	-0,2
Gas **	-4,8	5,0	0,2	2,9	-0,9	-1,2	0,1	3,0	4,1
Combustibili liquidi ***	-0,2	2,8	6,1	-4,2	3,9	9,6	15,4	13,4	14,7
<b>Indice generale</b>	<b>2,5</b>	<b>2,7</b>	<b>2,2</b>	<b>2,2</b>	<b>2,4</b>	<b>2,2</b>	<b>2,0</b>	<b>1,9</b>	<b>1,9</b>

\* include il gasolio per auto e il gas GPL

\*\* include il gas per cottura cibi, per riscaldamento e in bombole

\*\*\* include il gasolio per riscaldamento

## Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto<sup>1</sup>.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, la retta scuola elementare, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i musei, i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, l'istruzione universitaria, i trasporti ferroviari, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

---

<sup>1</sup> Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.